Università di Trieste

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Piano Strategico
2019-2023

Dipartimento

di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Trieste, 26 maggio 2020

INDICE

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA 2
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA 7
3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE 8
4. ANALISI DI POSIZIONAMENTO 16
5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO 25
6. OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI 28

Il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs che, pur tenendo conto delle peculiarità dell'Ateneo, sono stati sviluppati coerentemente con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle università italiane e con le linee programmatiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Rappresenta uno strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo e le strategie per il loro conseguimento entro scenari di medio-lungo periodo

Analogamente, il Piano Strategico di Dipartimento è il documento di programmazione che, tenendo conto delle peculiarità del Dipartimento, ne definisce la missione e gli obiettivi strategici, declinandoli coerentemente con la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs. Anche il Piano Strategico del Dipartimento rappresenta quindi uno strumento essenziale per tracciare le direttrici specifiche di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo periodo, precisando da un lato come tali strategie contribuiscano alla realizzazione della strategia di Ateneo, dall'altro come il Dipartimento intenda realizzare la propria specifica missione alla luce delle peculiarità delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta.

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 nasce a valle di una prolungata crisi economica e di una progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario, contesto che si riversa anche sull'attività dei Dipartimenti e di cui ogni Dipartimento deve tenere conto, come insieme di vincoli, nel definire le proprie linee di sviluppo.

1.I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

LA MISSIONE DI UNITS

"L'Università degli Studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Sono compiti primari dell'Università la ricerca scientifica e l'alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L'Università riconosce che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall'attività assistenziale."

(art. 1 dello Statuto)

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF), che raggruppa la quasi totalità dei docenti-ricercatori di area Chimica dell'Ateneo, è orientato allo sviluppo di tutte e tre le missioni dell'Ateneo: didattica, ricerca, rapporti con il territorio e trasferimento tecnologico. Esso svolge le funzioni didattiche relative ai corsi di laurea Triennale e Magistrale in Chimica e ai corsi a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF), tutti professionalizzanti ed unici in Regione. Inoltre coordina il Dottorato in Chimica (congiunto con l'Università Ca' Foscari di

Venezia) e aderisce al Dottorato in Nanotecnologie. L'attività di ricerca si articola in diversi ambiti dove, in alcuni casi, raggiunge livelli di eccellenza. Infine il DSCF si propone come punto di riferimento culturale sia per promuovere l'immagine e la percezione positiva delle discipline chimiche nella società sia come supporto per la ricerca e tutte le attività industriali e professionali interessate dalla chimica nella Regione FVG.

LA VISIONE – CONDIVIDERE PER CAMBIARE E CRESCERE

UniTs si sviluppa in un contesto territoriale particolarmente stimolante: può contare su una stabile connessione con il sistema cittadino e regionale che spazia dai rapporti con le Università della regione e con gli Enti di ricerca all'attività assistenziale.

Il vivace contesto cittadino e la collocazione geostrategica nell'ambito dell'Europa centrale le permettono di svolgere un ruolo di "cerniera" a livello continentale, di vedere riconosciuta a livello internazionale la qualità della propria Didattica e di ottenere significativi risultati della Ricerca con eccellenze in tutti i settori.

Proprio per questa sua peculiarità vuole essere e apparire un ambiente aperto, stimolante, innovativo, in grado di fornire uno spazio per la crescita e lo sviluppo degli studenti, dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.

Con questo obiettivo di ampio respiro UniTs mira a crescere nella sua globalità e nella sua armonia puntando sul coinvolgimento di tutta la comunità accademica e cittadina, sul rispetto e sulla valorizzazione delle diverse inclinazioni, sullo sviluppo di una politica di responsabilità, di crescita e potenziamento delle competenze e delle progettualità interne, su una cultura del progetto e del risultato, diffusa a tutti i livelli.

UniTs vuole riavvicinarsi al concetto primo di *Universitas*, vuole riappropriarsi delle missioni istituzionali che la stessa Carta Costituzionale consacra, rimettendo al centro dell'attenzione la comunità studentesca e l'esercizio della conoscenza critica.

Vuole farsi promotore del recupero di un'autonomia responsabile, vuole imprimere nuova linfa alle relazioni istituzionali a livello cittadino, regionale e nazionale, al fine di riacquisire nuova centralità nel quadro dei rapporti istituzionali, in una prospettiva di partecipazione attiva alle scelte che coinvolgono il mondo accademico.

Si propone quindi di svolgere un ruolo propulsivo e di agire definendo strategie, sinergie, nuovi percorsi e nuove professionalità.

Attraverso l'integrazione delle idee e delle persone, vuole far crescere una realtà di città universitaria, che non solo fa parte del territorio, ma diventa essa stessa il territorio.

Il Dipartimento di Scienze Chimiche Farmaceutiche fa propria la visione di UniTS - "Condividere per cambiare e crescere".

Si propone quindi di preservare e rafforzare la propria offerta formativa articolata sui tre livelli e in particolare nei corsi di laurea Triennale e Magistrale in Chimica e nei due corsi di laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e nel Dottorato in Chimica. Il medesimo impegno è riposto all'erogazione degli insegnamenti di chimica in altri corsi di laurea in Ateneo e in Regione, come pure nel dare supporto anche di tipo organizzativo ai percorsi abilitanti per l'insegnamento.

Il DSCF vuole mantenere e, ove possibile, migliorare il livello della sua ricerca scientifica aumentando le possibilità di accesso dei suoi ricercatori a finanziamenti pubblici e privati e

rafforzando le collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali, con particolare riguardo agli enti di ricerca del "sistema Trieste" e alle realtà produttive del territorio. E' impegnato a sensibilizzare tutti i ricercatori sull'importanza della produzione scientifica per la valutazione del Dipartimento e dell'Università. Intende inoltre essere terreno fertile di sviluppo per nuove ricerche di frontiera attraverso l'inserimento di ricercatori che portino idee ed esperienze nuove.

Il Dipartimento mira infine ad accrescere il suo ruolo come polo di riferimento culturale della Regione in ambito chimico, rafforzando l'immagine e la percezione positiva delle discipline chimiche nella società, facendo da supporto alle decisioni e promuovendo il trasferimento tecnologico per realtà produttive, distretti tecnologici, enti pubblici e privati.

I VALORI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

I VALORI DI UNITS

UniTs accoglie e supporta persone di tutte le provenienze geografiche, facendo fronte alle necessità di una popolazione sempre più varia e di un'economia globale.

Riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area - EHEA) e ne fa propri principi e strumenti. Promuove la propria dimensione internazionale, favorendo l'integrazione e la cooperazione tra le strutture universitarie e i gruppi di ricerca, con particolare attenzione alle aree transnazionali.

UniTs riconosce e valorizza la propria dimensione locale ed il territorio nel quale si trova ad operare. La collocazione geografica peculiare, la sua storia unica garantiscono opportunità e strumenti incomparabili per lo sviluppo e la crescita di tutta una comunità, che si estende oltre i "confini" della Regione e del Paese.

Sostiene la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di studenti, ricercatori e docenti stranieri.

A tal fine, promuove l'istituzione di insegnamenti e corsi di studio in lingue diverse dall'italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l'attivazione di percorsi formativi integrati con università straniere.

UniTs, inoltre, promuove le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. A tal fine, sostiene, anche con il contributo di soggetti esterni, l'istituzione di borse e premi di studio per studenti capaci e meritevoli ed eroga contributi e agevolazioni per studenti che collaborino nelle attività di servizio. Provvede all'organizzazione e alla predisposizione di sale di studio, biblioteche, laboratori e di ogni altra risorsa utile a completare l'esperienza formativa degli studenti.

Infine, UniTs promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, dedicando attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti; al benessere lavorativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative.

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche promuove e incentiva la ricerca scientifica in ambito chimico, sia di base che applicata – purché condotta nel pieno rispetto delle norme etiche – e a tal fine provvede supporto tecnico, logistico e amministrativo. Si propone di riconoscere e valorizzare i meriti scientifici dei suoi ricercatori, nonché il loro

impegno a livello di gestione accademica, di attività didattica e di terza missione. Intende promuovere le sinergie possibili con le realtà produttive e gli enti di ricerca, con particolare riguardo al territorio regionale e al "sistema Trieste".

Al fine di incentivare le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio, il DSCF supporta il Collegio Universitario Fonda in particolare per studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di studio di cui il DSCF è dipartimento gestore. Il DSCF promuove la mobilità internazionale dei suoi studenti, fornendo assistenza e consulenza in tutte le fasi del processo. Intende favorire l'inserimento dei laureati nel modo del lavoro mantenendo contatti con le aziende, anche attraverso i tirocini post-laurea, e sinergie con gli ordini professionali dei Chimici e dei Farmacisti.

Il DSCF è attento alla qualità della vita negli edifici di sua pertinenza, per gli studenti e per il personale, e dedica attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla sicurezza nei laboratori didattici e di ricerca.

CENNI STORICI E PERSONAGGI ILLUSTRI

La Chimica nella sua versione merceologica è stata presente, fin dall'inizio, nel primo nucleo di discipline insegnate nella "Scuola Superiore di Commercio" che diede origine all'Università di Trieste. Questa venne creata nel 1877 per volere del barone Pasquale Revoltella, quando lo sviluppo mercantile della città evidenziò le esigenze di formazione nel campo del commercio. Primo insigne docente dell'insegnamento di Mercinomia e Chimica Applicata fu il prof. Augusto Vierthaler (1838-1901), che trasmise in quegli anni la passione e l'interesse per questa disciplina al triestino Giacomo Ciamician (1857-1922), uno dei più illuminati chimici italiani, considerato padre fondatore della fotochimica. Fu il prof. Giulio Morpurgo (1865–1931), chiamato alla cattedra di Merceologia e Chimica Tecnologica presso la Scuola Superiore, che, oltre ad installare nel 1906 il Laboratorio chimico e Museo commerciale della Camera di Commercio di Trieste, riuscì a far trasformare la Scuola Superiore, della quale era stato Direttore, prima in Regio Istituto Superiore di Studi Commerciali (1920) e successivamente in Regia Università degli Studi Economici e Commerciali (1924), divenendone poi Rettore. Nei decenni successivi si insediarono nella rinominata Regia Università degli Studi (1938) le ulteriori Facoltà di interesse Chimico: la Facoltà di Ingegneria (1942), la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (1946) e la Facoltà di Farmacia (1956). In particolare, la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali nacque per iniziativa di tre luminari tra i quali il prof. Domenico Costa (1895-1955) libero docente di Chimica Bromatologica. Il corso di laurea in Chimica venne attivato fin dall'anno accademico 1946-47. Il corso di laurea in Farmacia venne istituito successivamente nel 1956, mentre il corso di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) venne istituito nel 1979.

Sono diversi gli Istituti che presero vita in quegli anni: dallo storico Istituto di Merceologia a quello di Chimica, da quello di Chimica Farmaceutica e Tossicologica a quello di Tecnica Farmaceutica. Questi si sono successivamente riorganizzati in vari Dipartimenti.

L'attuale Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF) dell'Università degli Studi di Trieste nasce nel 2010 dall'unione dei pre-esistenti Dipartimenti di Scienze Chimiche e di Scienze Farmaceutiche. La soppressione delle preesistenti Facoltà, in attuazione della riforma universitaria

(legge 240), ha portato il DSCF a svolgere dall'autunno 2012 le funzioni didattiche delle ex-Facoltà di Scienze MMFFNN e di Farmacia relative ai corsi di laurea Triennale e Magistrale in Chimica e ai corsi a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche.

Tra i numerosi personaggi illustri del passato si ricordano in particolare Giacomo Costa, Carlo Runti e Mauro Graziani.

Giacomo Costa (1922 – 2015) Si laurea in Chimica presso l'Università degli Studi di Milano nel 1946, con Lamberto Malatesta come relatore di Tesi. Nel 1948 è uno dei tre vincitori del concorso, indetto presso la neoistituita Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Trieste, per ricoprire l'incarico di assistente nel settore di chimica fisica. La sua carriera accademica prosegue all'interno dell'Università di Trieste diventando libero docente nel 1954, successivamente professore straordinario (1962) e, infine, professore ordinario (1965). È stato Preside della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Trieste dal 20 dicembre 1973 al 31 ottobre del 1991. La sua attività di ricerca è stata incentrata principalmente sullo studio dei composti metallorganici del cobalto(II) che agiscono come trasportatori di ossigeno e dei composti del cobalto(III) che sono sia dei catalizzatori che dei modelli della vitamina B12.

Carlo Runti (1922 - 2010) Ammesso dopo gli studi classici alla Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1940, si laurea in Farmacia a Pisa nel 1944 e in chimica a Padova nel 1946. Assistente di ruolo in chimica organica dal 1948 e libero docente dal 1954 presso l'Università di Trieste, professore ordinario dal 1967 in Chimica Farmaceutica Applicata. È stato Preside della Facoltà di Farmacia nel triennio 1968-70 e dal 1978 al 1983. Ha pubblicato "I fondamenti di Chimica farmaceutica" in quattro volumi, al suo tempo adottati in diverse Università italiane come testi di riferimento basilare. La sua attività di ricerca è stata incentrata principalmente sullo studio sperimentale nell'ambito dei rapporti tra struttura chimica ed attività edulcorante, nonché su nuovi chemioterapici antivirali.

Mauro Graziani (1936 – 2019) Si laurea in Chimica all'Università degli Studi di Padova nel 1962. Continua a svolge attività di ricerca all'Università di Padova fino al 1967 quando parte per gli Stati Uniti dove trascorre due anni prima alla Ohio State University con il Prof. Andy Woickicky e poi al M.I.T. con il Prof. Frank Albert Cotton. Rientra dagli Stati Uniti e diventa professore prima a Bologna e poi a Venezia, e dal 1975 è Professore Ordinario di Chimica Generale e Inorganica presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali della Università di Trieste. All'Università di Trieste è stato componente del Consiglio di amministrazione, ha ricoperto la carica di Prorettore, Delegato della Ricerca, Delegato alle Relazioni internazionali, Preside della Facoltà di Scienze MFN per due mandati, presidente del Nucleo di Valutazione. E' stato Vicepresidente dell'Area di Ricerca di Trieste, Vicepresidente della Società Sincrotrone Trieste, nei consigli scientifici di Istituti del CNR. E' uno dei proponenti del Centro di Eccellenza sui Materiali Nanostrutturati dell'Università di Trieste. Ha svolto attività in favore dello sviluppo tecnologico dei paesi in via di sviluppo sia operando all'interno dell'ICS- UNIDO (International Center for Science

and High Technology) che della TWAS, dalla quale è stato nominato Associate-fellow nel 2005. Gli interessi scientifici del Prof. Graziani si sono modificati con gli anni per passare dalla chimica dei composti organometallici alla catalisi omogenea e poi a quella eterogenea ed infine ai nanomateriali per l'energia. E' stato co-autore di circa 200 pubblicazioni, 4 patents, ed editore di alcuni libri.

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (DSCF) si è sviluppata partendo da un'attenta analisi dei punti di forza del dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno.

L'analisi è stata condotta attraverso il processo di Riesame, grazie al quale il Dipartimento ha svolto un'attenta autovalutazione dei risultati della ricerca e della terza missione, delle risorse e dell'organizzazione del Dipartimento, del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico. Basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS) ha riepilogato i principali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'attività di didattica di I e II livello. Tenendo conto di opportuni indicatori ha esplicitato punti di forza e aree da migliorare nell'ambito dell'offerta formativa di III livello.

Il Dipartimento ha tenuto conto anche delle raccomandazioni e dei suggerimenti emersi in occasione della visita di accreditamento periodico del 2018.

A partire dagli esiti dell'analisi condotta, il Dipartimento ha individuato i propri obiettivi di miglioramento e le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare tali miglioramenti o a risolvere eventuali aspetti critici, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Dipartimento ha quindi individuato gli obiettivi che intende perseguire nel periodo 2019-2023, evidenziando in particolare obiettivi specifici, anche del precedente piano strategico di Dipartimento, che ritiene opportuno continuare a perseguire, e raccordandoli agli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023.

I RIFERIMENTI MINISTERIALI, REGIONALI E DI CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEO

- Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- Programmazione comunitaria dei fondi di coesione europea 2014/2020 e 2021/2027 e relativa Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione FVG
- Programmazione del sistema universitario MIUR 2019/2021
- Programma triennale Regione FVG 2019/2021 – Finanziamenti al sistema universitario regionale
- Piano strategico 2016-2018
- Risultati della Programmazione del sistema universitario MIUR 2016/2018
- Programma elettorale del Magnifico Rettore per il sessennio 2019/2025 “Condividere per cambiare e crescere”
- Politiche per la qualità dell’Università di Trieste
- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019
- Relazione sulla performance 2018
- Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio 2019
- Bilancio d’esercizio 2019 e Budget unico 2020

I RIFERIMENTI NORMATIVI O DI CONTESTO SPECIFICI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

- Piano Strategico di Dipartimento (anni 2016 – 2018)
- Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2020)

3.IL DIPARTIMENTO IN CIFRE

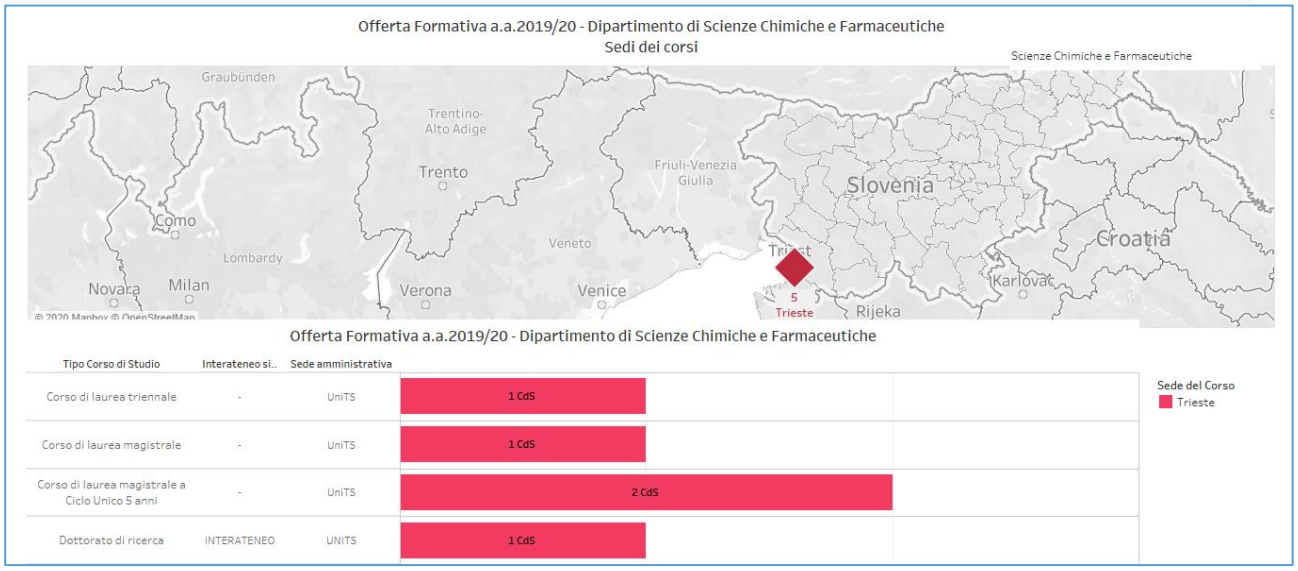
STRUTTURE

1 Sede in Regione – Trieste.

41	Laboratori di ricerca
8	Laboratori strumentazione
1	Reagentario
1	officina meccanica
1	Biblioteca di riferimento (con 2 punti di servizio)

OFFERTA FORMATIVA A.A. 2019/2020

1	Corso di Laurea (LT Chimica)
1	Corso di Laurea magistrale (LM Chimica)
2	Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico (Farmacia, CTF)
1	Dottorato di ricerca (Chimica, inter-ateneo con l'Università Cà Foscari di Venezia)



STUDENTI

Corsi di Laurea triennale e magistrale (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

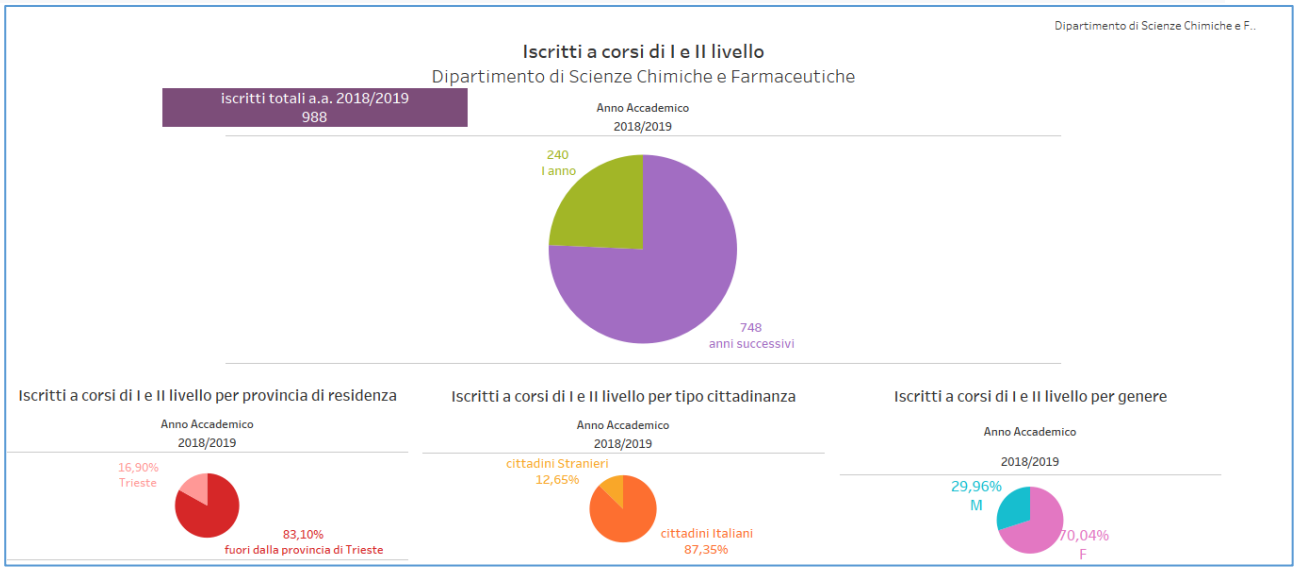
988 **Iscritti** a corsi di laurea e laurea magistrale di cui **240** iscritti al I anno – I e II livello

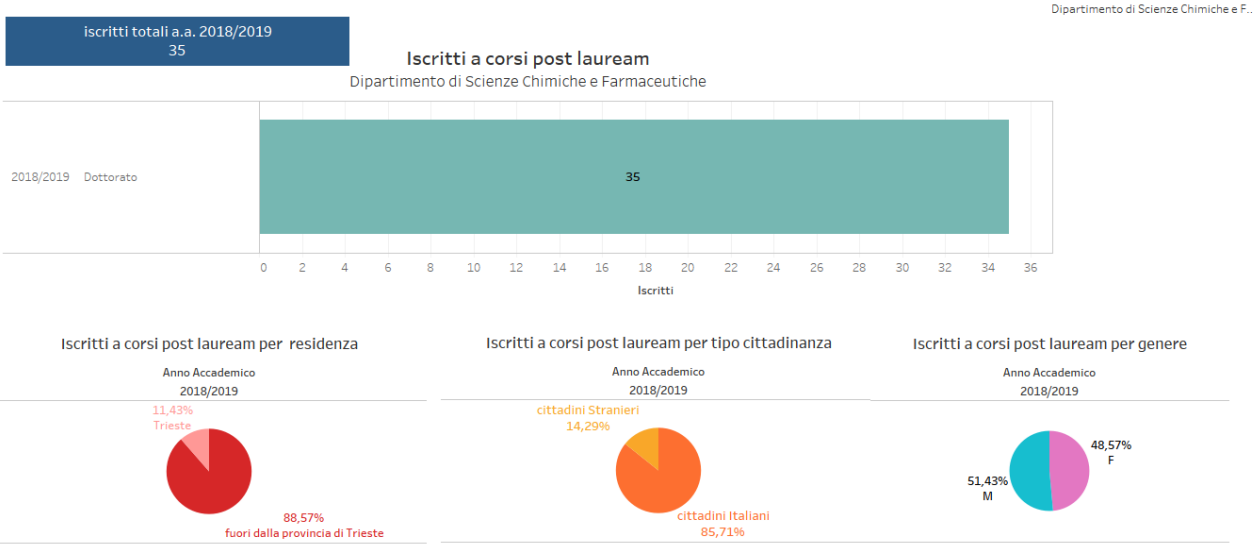
di cui
- **70,04%** donne
- **83,10%** residenti fuori dalla provincia di Trieste
- **12,65%** cittadini stranieri

Formazione Post Lauream (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

35 **Iscritti** ai corsi Post Lauream (dottorandi)

di cui
- **48,57%** donne
- **88,57%** residenti fuori dalla provincia di Trieste
- **14,29%** cittadini stranieri





LAUREATI E TITOLI POST LAUREAM

Laureati (Dati riferiti all'anno solare 2019)

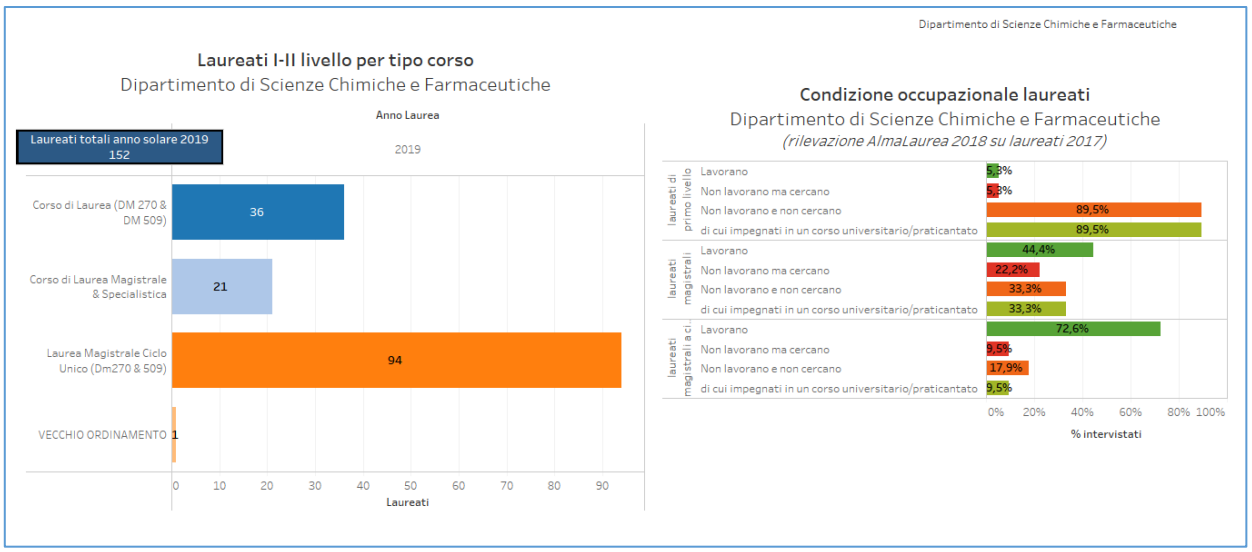
152 **Laureati** a corsi di laurea e laurea magistrale

36 laureati triennali

21 laureati magistrali

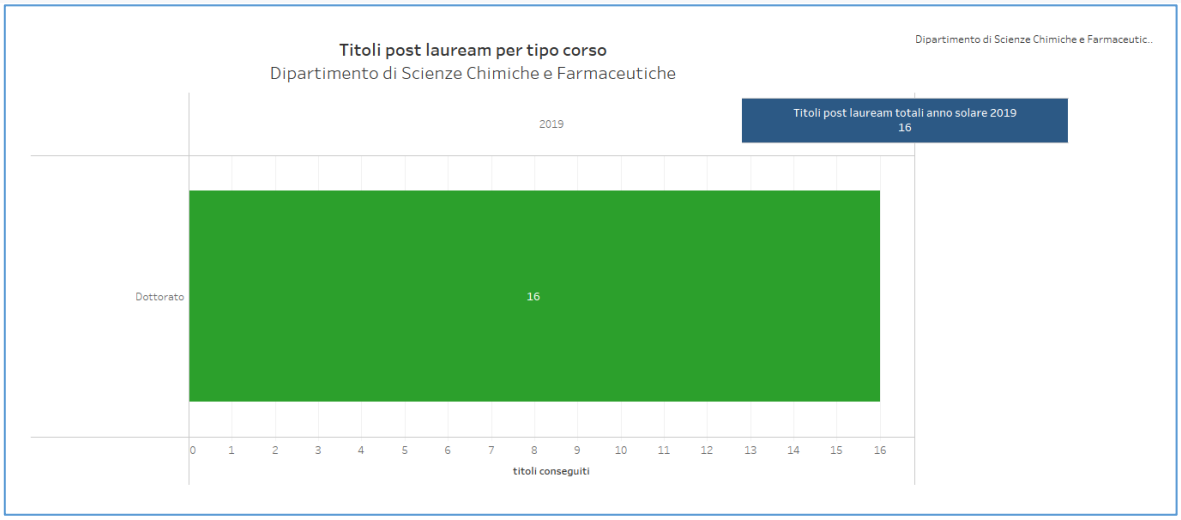
94 laureati a ciclo unico

77,9% tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dalla laurea (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai laureati 2017)



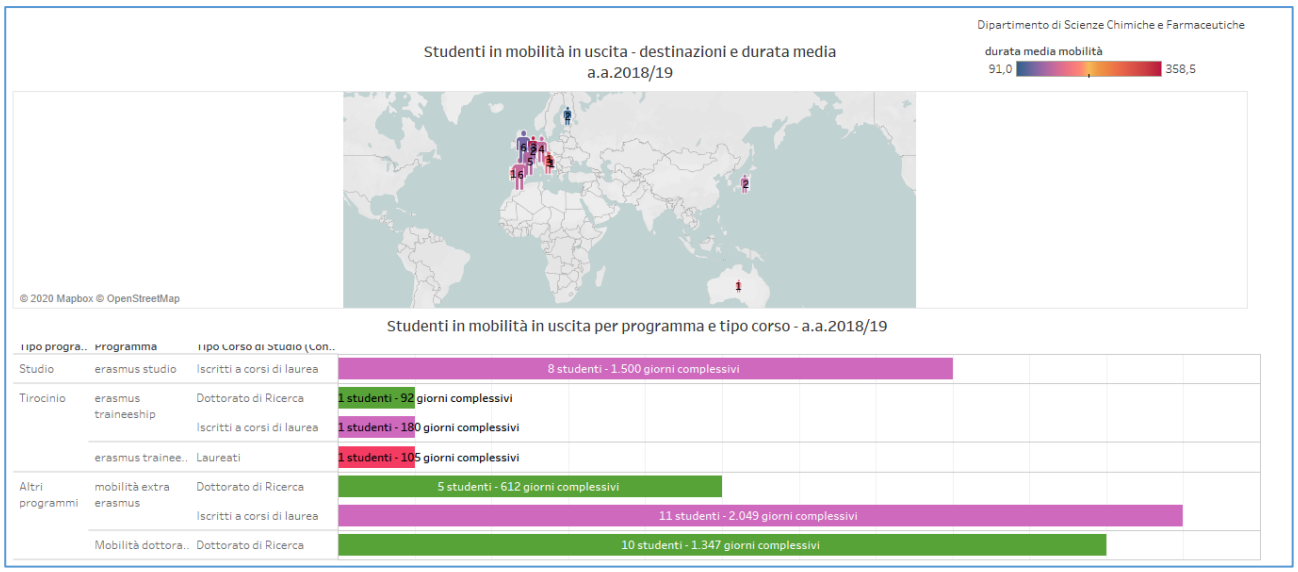
Post Lauream (Dati riferiti all'anno solare 2019)

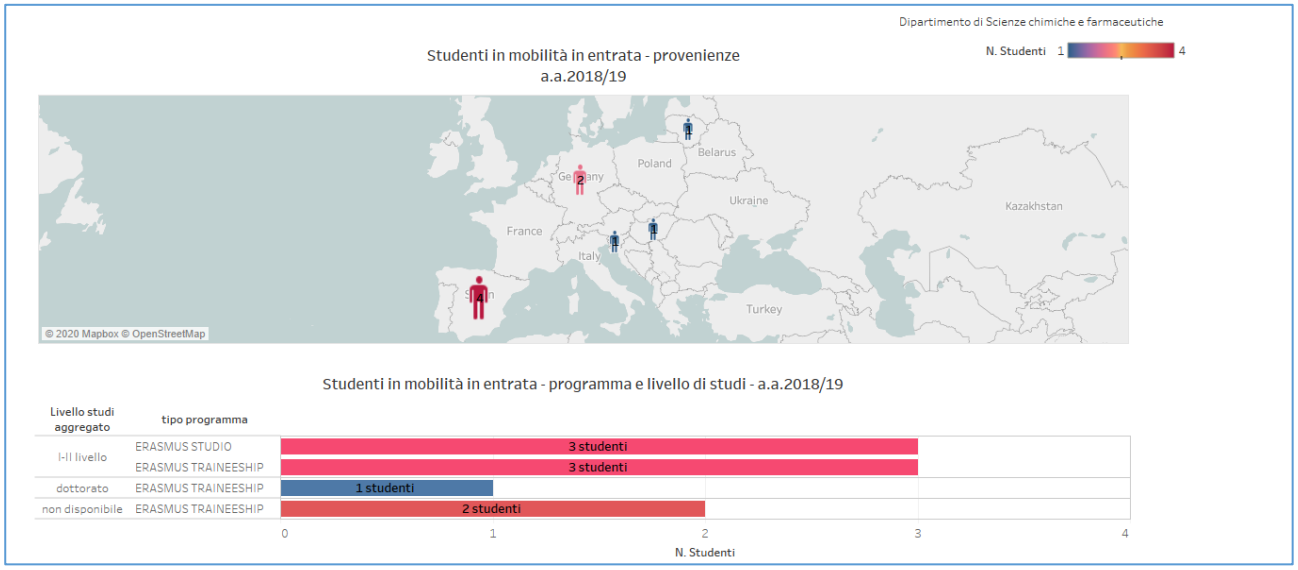
16 **Titoli** Post Lauream (dottori di ricerca) conseguiti



INTERNAZIONALIZZAZIONE

11	Studenti in uscita - programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2018/2019 di cui 1 Dottorando
26	Studenti in uscita - altri programmi internazionali a.a. 2018/2019 di cui 15 Dottorandi
9	Studenti in entrata - programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2018/2019 di cui 1 Dottorando

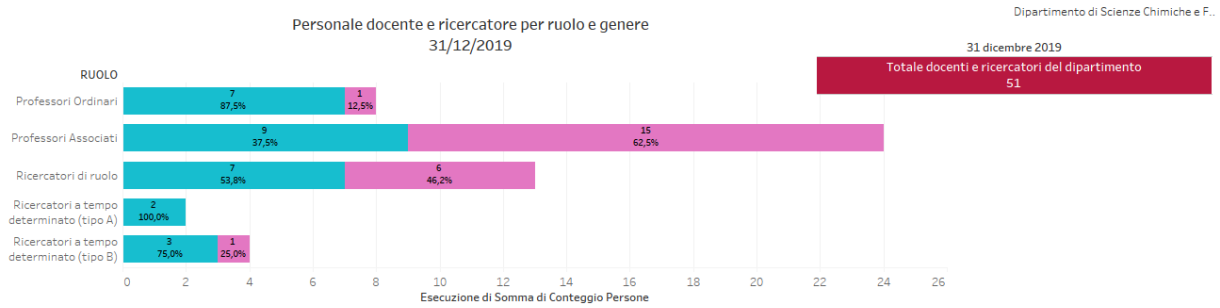


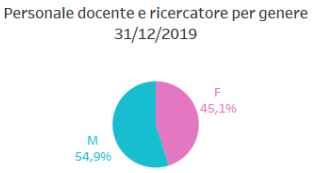


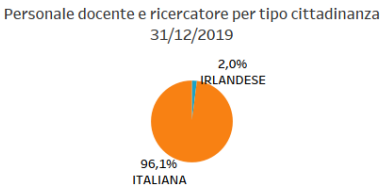
PERSONALE

Corpo Docente (Dati al 31/12/2019)

8	Professori Ordinari di cui 1 donna (12,50%)
24	Professori Associati di cui 15 donne (62,50%)
13	Ricercatori di ruolo di cui 6 donne (46,15%)
6	Ricercatori a tempo determinato di cui 1 donna (16,67%)
51	Totale
	1,96% provenienti dall'estero **45,1%** donne

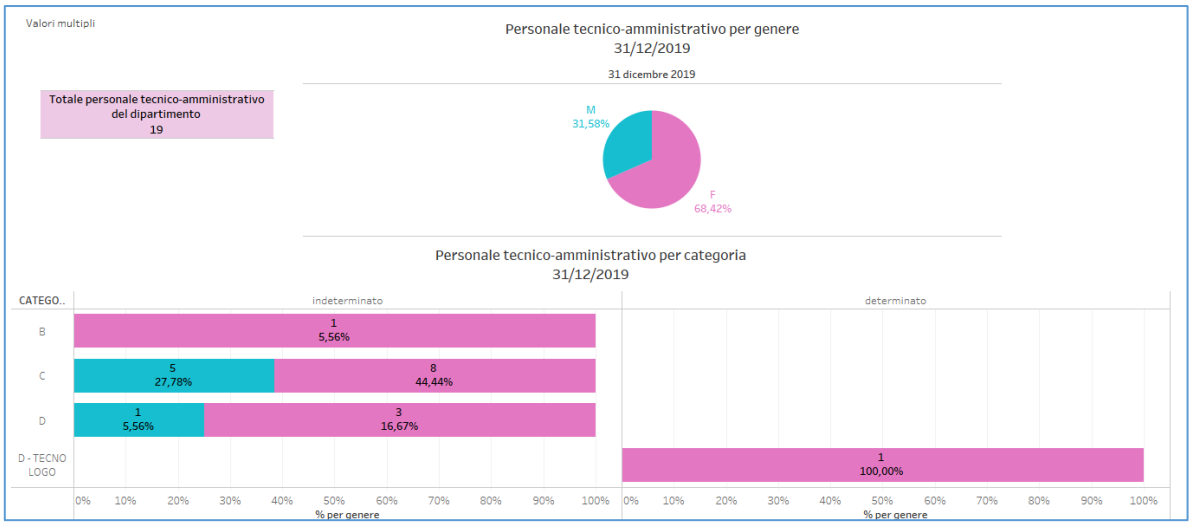






Staff Tecnico Amministrativo (Dati al 31/12/2019)

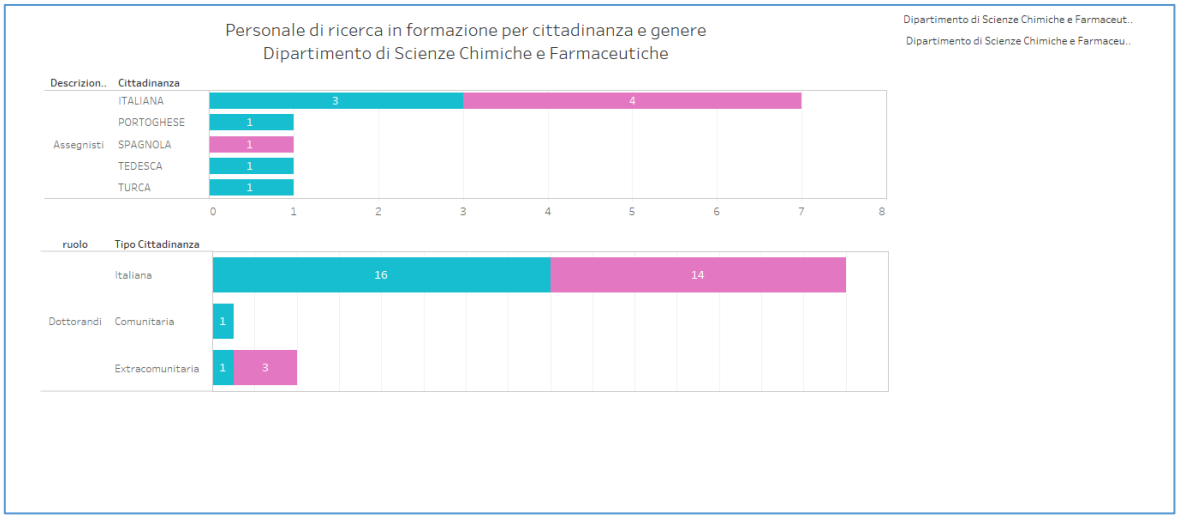
19	Unità di Personale Tecnico Amministrativo
	5,26% a tempo determinato **68,42%** donne



RICERCA E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

(Dati al 31/12/2019)

11	Assegnisti di ricerca
35	Dottorandi di ricerca (a.a. 2018/19)



SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Opinioni degli studenti sulle attività didattiche (Rilevazione a.a.2018/19)

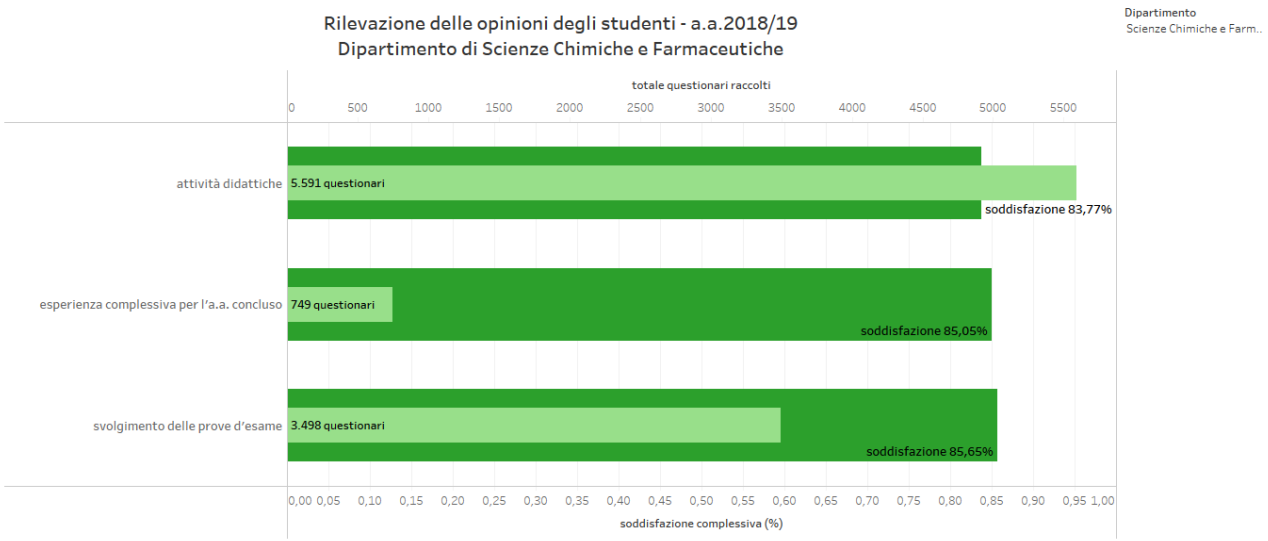
5591	Questionari raccolti
84.0%	Soddisfazione complessiva per gli insegnamenti valutati

Opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso (Rilevazione a.a.2018/19)

749	Questionari raccolti
85,05%	Studenti complessivamente soddisfatti

Opinioni degli studenti sugli esami sostenuti nell'anno accademico (Rilevazione a.a.2018/19)

3498	Questionari raccolti
85,65%	Soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento



4.ANALISI DI POSIZIONAMENTO

L'analisi del contesto, finalizzata a valutare i punti di forza e di debolezza del Dipartimento, nonché le opportunità e le minacce derivanti dall'ambiente esterno, attraverso lo svolgimento dell'analisi SWOT relativa ai punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats), rappresenta una tappa fondamentale del processo di pianificazione, da cui partire per definire gli obiettivi strategici e le azioni per il loro raggiungimento.

Sono evidenziati di seguito i principali punti di forza e i punti di debolezza o gli aspetti da migliorare nelle attività del Dipartimento, nonchè i rischi e le opportunità che derivano dal contesto esterno e che hanno rilevanza per le attività del Dipartimento, individuati nel quadro b. ANALISI DI CONTESTO DEL DIPARTIMENTO della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020),

PUNTI DI FORZA

DIDATTICA	Apprezzamento degli studenti e della CEV	I corsi di studio in Chimica (LT e LM), Farmacia e CTF di cui il DSCF è gestore ricevono ogni anno ottime valutazioni da parte degli studenti. Le attività delle Commissioni Paritetiche sono state allargate, coinvolgendo anche studenti che non ne fanno parte. Il rapporto ANVUR 2019 in seguito alla visita della CEV del 2018 al corso di studi a ciclo unico in CTF ha dato ottimi riscontri.
	Qualità del corpo docente	Il corpo docente non solo è altamente qualificato e impegnato nella didattica, ma è largamente composto da docenti che sono sempre in sede, rendendo molto facile e proficua l'interazione con gli studenti.

RICERCA	Produzione scientifica	La produzione scientifica è elevata con circa 135 articoli scientifici pubblicati annualmente. Buone valutazioni nell'analisi VQR2, che colloca il DSCF sopra il valore medio nazionale dei Dipartimenti dell'area chimica. L'analisi dei risultati CVR 2018 e 2019 mostra un incremento della qualità dei prodotti conferiti dal Dipartimento a fronte di una produzione scientifica sostenuta e costante
	Internazionalizzazione	Ottima internazionalizzazione a livello di rilevanza dei prodotti (più dell'80% con rilevanza internazionale) e buona per quanto riguarda la compresenza di autori stranieri (ca. 45%).
TERZA MISSIONE	Trasferimento tecnologico e supporto a realtà produttive	Alcuni gruppi del DSCF sono fortemente impegnati sia in attività tecnico-scientifiche e di trasferimento tecnologico sia di supporto alle decisioni per realtà produttive, distretti tecnologici, enti pubblici e privati del territorio regionale e nazionale.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Acquisizione di finanziamenti competitivi	Si registra un aumento notevole di finanziamenti regionali. Sono anche presenti progetti molto cospicui (e.g. Graphene flagship).
	Gestione amministrativa di progetti di ricerca	Il Dipartimento si è dimostrato capace di gestire con competenza le problematiche organizzative e di rendicontazione relative a progetti di ricerca complessi.
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Supporto tecnico a ricerca e didattica	Il personale TA fornisce supporto tecnico sia alla ricerca (gare per prodotti chimici, gestione del reagentario, manutenzione di strumentazione) che alla didattica (didattica online, assistenza tecnica laboratori didattici)

	Supporto informatico	Il personale tecnico si occupa della gestione di problematiche informatiche sia quotidiane (supporto ai docenti per hardware e software) che complesse (gestione rete del Dipartimento, interfacce strumenti, gestione server segreteria, supporto alla didattica online…)

PUNTI DI DEBOLEZZA

DIDATTICA	Internazionalizzazione	L'offerta didattica di insegnamenti in Inglese è limitata al curriculum TTCM della laurea magistrale in Chimica
	Sofferenza didattica	Alcuni settori scientifico-disciplinari sono ancora in situazione di sofferenza didattica, con docenti con carichi didattici molto pesanti.
RICERCA	Produttività scientifica e ruolo accademico	Alcuni docenti (4 nel 2019) non soddisfano i criteri Ipm di produttività scientifica. D'altra parte, il ruolo accademico di molti docenti non è sempre congruente con il loro buon posizionamento scientifico a livello nazionale e internazionale.
	Strumentazione e progettualità	Buona parte della strumentazione è datata, e in alcuni casi obsoleta. In alcune aree l'attività di ricerca dei docenti e la produttività scientifica sono penalizzate dall'elevato impegno in attività istituzionali (didattica e organizzazione) e da una progettualità limitata.

TERZA MISSIONE	Scarso riconoscimento accademico	L'attività di terza missione, sottraendo tempo alla ricerca, e non essendo riconosciuta a livello degli avanzamenti di carriera, risulta poco premiante per i docenti.
	Supporto tecnico amministrativo insufficiente	Lo sviluppo di attività efficienti di terza missione e di conto terzi necessitano di personale amministrativo e tecnico dedicato non attualmente disponibile in Dipartimento.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Lentezza nel processo di unificazione del Dipartimento	Il Dipartimento risulta ancora dislocato su due sedi, con ripercussioni negative dal punto di vista gestionale, organizzativo e finanziario. Al disagio si somma la frustrazione dei docenti impegnati da anni in questo processo di riunificazione.
	Benessere ambientale insufficiente	L'edificio C11 presenta carenze croniche del sistema aeraulico (riscaldamento, raffrescamento, cappe aspiranti) che portano a una generalizzata carenza del benessere ambientale sia per il personale che per gli studenti che lo frequentano
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Turn-over personale TA	Il turn-over del personale TA è in forte ritardo, con evidenti ripercussioni negative sulla gestione del Dipartimento, mancanza di specifiche figure professionali e sovraccarico di lavoro per alcuni.

OPPORTUNITÀ

DIDATTICA	Nuove potenzialità didattiche	Il Dipartimento intende tradurre le conoscenze scientifiche dei colleghi reclutati di recente in nuova offerta didattica, soprattutto per il terzo livello. Inoltre intende sfruttare le esperienze maturate per migliorare ulteriormente l'offerta didattica a distanza, anche al di fuori della situazione emergenziale.
	Coinvolgimento degli studenti/Promozioni interne da RU a PA	Si vuole aumentare il coinvolgimento degli studenti nelle politiche dipartimentali, con inviti a specifiche riunioni su argomenti di didattica del gruppo AQ del DSCF. La promozione dei rimanenti RU in possesso di abilitazione a PA avrebbe degli evidenti vantaggi a livello della copertura degli insegnamenti, riducendo contratti e affidamenti.
RICERCA	Internazionalizzazione e mobilità	Aumentare la mobilità in entrata di ricercatori stranieri e quella in uscita dei docenti del DSCF. Inoltre c'è ampio margine per migliorare l'attrattività del Dottorato in Chimica nei confronti di studenti stranieri.
	Nuove posizioni di PO	L'inserimento di nuovi PO consentirebbe sia di riconoscere agli abilitati la maturità scientifica raggiunta che di incrementare il peso "politico" dell'area a livello Nazionale ed Internazionale per poter acquisire maggiori finanziamenti.

TERZA MISSIONE	Interazioni con realtà produttive locali	Vi è ampio margine per sviluppare reti di interessi comuni con professionisti e realtà industriali del territorio in ambito chimico-farmaceutico-tecnologico, cosmetico e alimentare.
	Nuove opportunità di ricerca e sinergie con il “Sistema Trieste”	Si intende consolidare i rapporti scientifici – peraltro già buoni e continuativi – con gli altri enti di ricerca del territorio (Elettra, SISSA, distretti tecnologici) per fare sinergie e sviluppare ricerche di frontiera. Vi è inoltre la concreta possibilità di incrementare le attività a supporto alla Conservazione e Tutela dei Beni Culturali.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Capacità di reperire finanziamenti per la ricerca	Aumentare la progettualità e la capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Unificazione del Dipartimento e spazi	Rilanciare e completare il processo di unificazione del Dipartimento nell’edificio C11, individuando anche spazi comuni per gli strumenti.
	Strumentazione scientifica	Accelerare il processo di rinnovamento della strumentazione scientifica obsoleta, nonché di acquisizione di strumentazione nuova e diversa, favorendo la condivisione di strumenti fra più gruppi e anche Dipartimenti (si vedano gli esempi virtuosi della microscopia elettronica e del TREELab)

MINACCE

DIDATTICA	Mancato rinnovamento del corpo docente	Vi è incertezza sul futuro turnover programmato del personale docente
	Riduzione dell'offerta formativa	In mancanza di adeguato rinnovamento programmato del corpo docente, l'offerta formativa complessiva può subire una progressiva diminuzione, con conseguente aumento di mutuazioni e contratti esterni e diminuzione della qualità didattica.
RICERCA	Impoverimento delle tematiche	La eccessiva frammentazione dei gruppi, la scarsezza dei finanziamenti e i pensionamenti possono portare alla progressiva scomparsa di alcune linee di ricerca nonché ad un possibile peggioramento della futura performance VQR.
	Prospettive dei giovani ricercatori	In assenza di prospettive concrete, i giovani ricercatori e precari della ricerca saranno scarsamente motivati e aumenterà il rischio di possibili trasferimenti verso l'esterno.

TERZA MISSIONE	Diminuzione delle interazioni con realtà produttive	Le difficoltà economiche, sia a livello locale che nazionale, dei settori produttivi di riferimento portano di conseguenza ad una minore attività di collaborazione e al calo delle commissioni per conto terzi.
	Calo dell'attività conto terzi	L'aumento della complessità di gestione dei progetti conto terzi, nonché l'aumento generalizzato della burocrazia comporta una significativa diminuzione della competitività di servizi di ricerca destinati al territorio.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	Segreteria didattica	L'assenza di un responsabile per la segreteria didattica rischia di provocare un peggioramento dei servizi agli studenti
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	Strumentazione scientifica obsolescente	Se la strumentazione scientifica obsolescente non riuscirà ad essere aggiornata con adeguata periodicità ci saranno gravi ripercussioni negative nella qualità della ricerca scientifica e nell'attrattività del Dipartimento verso altri ricercatori e studenti.
	Spazi per la didattica	Nel periodo emergenziale gli spazi normalmente destinati alla didattica – aule e soprattutto laboratori - possono rivelarsi insufficienti.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO

1 | Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale

2 | Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale

3 | Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile

4 | Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica

5 | Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

DESCRIZIONE OBIETTIVI

Facendo riferimento al quadro c. OBIETTIVI E AZIONI DA PROGRAMMARE della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020), si esplicita di seguito il contributo del Dipartimento alla realizzazione degli obiettivi strategici di UniTS.

1. ASSICURARE UNA DIDATTICA SOSTENIBILE E DI QUALITÀ ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE

Obiettivo 1: Rilanciare le Lauree Magistrali con una visione internazionale

Azioni da intraprendere: AZ-1.4 Innovare la didattica attraverso: corsi internazionali per incentivare la mobilità e percorsi interdisciplinari di formazione per acquisire competenze trasversali.

Modalità: favorire acquisizione crediti all'estero, stipula convenzioni Erasmus, maggior numero insegnamenti in inglese. **Risorse:** borse Erasmus ed Erasmus mundus. **Tempistiche previste**: 2 anni. **Responsabilità:** DSCF, CdS.

Indicatori per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo[i]: IND-1.4.3 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (target +5%).

Obiettivo 2: Consolidare nel tempo la sostenibilità dell'offerta didattica

Azioni da intraprendere: AZ-DIP-1.7 specifica: mitigare e prevenire la sofferenza didattica in quei settori scientifico-disciplinari con maggior sofferenza didattica.

Modalità: Monitoraggio dei pensionamenti, attuazione di un'attenta programmazione. **Risorse:** punti organico programmazione. **Tempistiche previste**: 2 anni. **Responsabilità:** DSCF, CdS.

Indicatori per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo[ii]: IND-DIP-1.7.1 ore di sofferenza didattica (target –5 %)

2. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivo 1: Migliorare la qualità e il progresso della ricerca del DSCF guardando al futuro

Azioni da intraprendere: AZ-2.2 Potenziare la ricerca scientifica e valorizzarne i risultati

Modalità: orientare la programmazione del personale nella direzione degli obiettivi con piani strategici dedicati ai ruoli RTDA e RTDB. Reclutamento di PA esterni per introdurre nuove competenze. Inclusione partecipata dei ricercatori con Ipm sotto soglia nei gruppi maggiormente attivi Acquisizione di strumentazione. **Risorse:** punti organico di Ateneo, piani straordinari ministeriali, cofinanziamenti dal DSCF e dai gruppi di ricerca**,** finanziamenti di fondazioni e progetti specifici per infrastrutture (strumenti). **Tempistiche previste:** cadenza annuale della programmazione su 2 anni.**Responsabilità:** Direttore, gruppo AQ, Consiglio di Dipartimento.

Indicatori per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-2.2.1 Numero di ricercatori impiegati nelle infrastrutture di ricerca del DSCF (target +5%). IND-2.2.2 Incremento della dotazione infrastrutturale (+ 1 strumento nuovo).

Obiettivo 2: Promuovere il dottorato come leva di sviluppo internazionale della ricerca

Azioni da intraprendere: AZ-2.6 Mantenere la dimensione internazionale dei dottorati.

Modalità: promuovere la mobilità dei dottorandi**,** cotutele **Risorse:** ERASMUS+ TRAINEESHIP, extra Erasmus, **Tempistiche previste:** 2 anni.**Responsabilità:** Direttore, Consiglio di Dipartimento, Collegio dei Docenti dottorato internazionale in chimica

Indicatori per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-2.6.2 Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero target costante ma con media su 3 anni (target: mantenimento costante su media triennale per smorzare oscillazioni).

3. SOSTENERE LO SVILUPPO DI UNA UNIVERSITÀ SOCIALMENTE RESPONSABILE

Obiettivo 1: Sostenere uno sviluppo concreto in termini di servizi e strutture dedicate agli studenti

Azioni da intraprendere: AZ-3.1 Sostenere la centralità dello studente potenziando i servizi dedicati,

Modalità: miglioramento dei laboratori didattici~~,~~ in termine di spazi adeguati, attrezzature e sicurezza. Stipula di convenzioni per tirocini. Coordinamento in conferenza direttori per raccordo con governance. Investimento in termini di impegno personale nelle attività di terza missione **Risorse:** di Ateneo per edilizia (nuovi laboratori in C4) e per personale docente e per segretario didattico. **Tempistiche previste:** cadenza annuale come programmazione e 4 anni per edilizia. **Responsabilità:** DSCF, CdS, delegato del Rettore per l'edilizia, governance di Ateneo.

Indicatori per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-3.1.4 Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione del rapporto (target delta<0). IND-3.1.2 Risorse dedicate a interventi a favore degli studenti (target +5 %).

Obiettivo 2: Accrescere la consapevolezza degli studenti come attori primari del sistema universitario di oggi e del mondo di domani

Azioni da intraprendere: AZ-3.9 Accrescere l'academic reputation dell'Ateneo).

Modalità: miglioramento dei laboratori didattici~~,~~ in termine di spazi adeguati, attrezzature e sicurezza. **Risorse:** di Ateneo per edilizia (nuovi laboratori in C4) e per personale docente e per segretario didattico. **Tempistiche previste:** cadenza annuale come soddisfazione e 4 anni per edilizia. **Responsabilità:** DSCF, CdS, delegato del Rettore per l'edilizia, governance di Ateneo.

Indicatori per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo:

IND-3.9.2 Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi.(target mantenimento su 3 anni) IND-3.9.3 Proporzione dei dottori di ricerca complessivamente soddisfatti dell'esperienza di dottorato (target mantenimento su 3 anni)

4. ASSICURARE QUALITÀ E TRASPARENZA, ETICA, SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Obiettivo 1: Assicurare efficienza e semplificazione delle procedure amministrative del DSCF

Azioni da intraprendere: AZ-4.3 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa al fine di garantire trasparenza e integrità dell'azione amministrativa, anche attraverso la partecipazione attiva dei Dipartimenti e degli organi consultivi e di controllo

Modalità: semplificazione di procedure amministrative, adozione di un regolamento interno per lo smartworking, **Risorse:** per informatizzare e smaterializzare le procedure amministrative **Tempistiche previste:** 2 anni **Responsabilità:** Direttore e Segretario Amministrativo, CdD.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: … IND-4.3.1 Riduzione dei tempi medi di espletamento delle procedure (target – 10%). IND-4.5.2 Numero gruppi di lavoro e/o tavoli tecnici istituti per attività trasversali (target: +1).

Obiettivo 2: Promuovere la trasparenza, l'etica e il merito nelle procedure di reclutamento

Azioni da intraprendere: AZ-4.5 Valorizzare le persone attraverso: reclutamento trasparente, efficace, rapido e continuativo e: rispetto del singolo e della sua professionalità.

Modalità:, reclutamento di nuove figure tramite RTDA e RTDB. **Risorse:** programmazione del personale (punti organico) piani straordinari **Tempistiche previste:** 2 anni **Responsabilità:** Direttore e Segretario Amministrativo, CdD.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: … IND-4.5.4 Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti (+5 %).

5. GARANTIRE INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 1: Garantire la digitalizzazione per la didattica, la ricerca e l'amministrazione del DSCF

Azioni da intraprendere: AZ-5.1 Fare dell'innovazione digitale uno strumento di efficienza e partecipazione

Modalità: reclutamento personale tecnico informatico, Riunioni a livello centrale (conferenza dei Direttori e tavoli tecnici) per la trasmissione delle esigenze del DSCF in termini di programmazione del personale TA. **Risorse:** per reclutamento personale tecnico informatico. **Tempistiche previste:** 1 anno. **Responsabilità:** Direttore e Segretario Amministrativo.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-5.1.1 Numero di processi digitalizzati (target 2 processi all'anno).

Obiettivo 2: Migliorare l'ambiente di lavoro in tutte le sue forme ed accezioni

Azioni da intraprendere: AZ-5.3 Riorganizzare e riqualificare in maniera funzionale spazi, attrezzature, impianti a partire dalla valorizzazione dell'esistente AZ-5.4 Garantire sicurezza e qualità degli ambienti

Modalità: attività di manutenzione e investimento in qualità degli ambienti e sicurezza laboratori. Riunioni a livello centrale (conferenza dei Direttori e tavoli tecnici) per la trasmissione delle esigenze del DSCF in termini di edilizia, manutenzione e. **Risorse:** per manutenzione e adeguamento impianto aeraulico e laboratori. **Tempistiche previste:** 1 anno. **Responsabilità:** Direttore e Segretario Amministrativo.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: IND-5.3.4 Percentuale di interventi edilizi avviati rispetto ai programmati (preliminare approvato) (target almeno 1). IND-5.4.2 Numero interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli spazi eseguiti (target delta>0).).

6. ULTERIORI OBIETTIVI SPECIFICI DEL DIPARTIMENTO

Obiettivo: Obiettivo prioritario di Riunificazione del DSCF nell'edificio C11

Azioni da intraprendere: Esecuzione della delibera sugli spazi dd 17.03.2020 che individua, presso l'edificio C11, spazi adeguati e i lavori a carico dell'Ateneo per rendere possibile e quindi completare il trasloco dall'edificio A/G. Inoltre pianificare spostamento lab ex Antartide (ed, A) e del lab ECA (ed.C1) in C4.

Modalità: riqualificazione degli spazi e trasloco della strumentazione e arredi. **Risorse:** impegno dell'Ateneo con fondi manutenzione, secondo lotto e adeguamento antiincendio. **Tempistiche previste:** 2 anni. **Responsabilità:** Direttore e delegato del Rettore per l'edilizia.

Indicatore/i per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo: Numero di docenti/ricercatori/personale TA trasferiti da edificio A/G a edificio C11. (target 100% in 2 o 3 anni).

6.OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI

OB-1 Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-1.4 Innovare la didattica attraverso:	X
• **corsi internazionali per incentivare la mobilità**	
IND-1.4.3 Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	+5%
AZ-DIP-1.7 specifica: mitigare e prevenire la sofferenza didattica in quei settori scientifico-disciplinari con maggior sofferenza didattica.	X
IND-DIP-1.7.1 ore di sofferenza didattica (target –5 %)	-5%

OB-2 Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-2.2 Potenziare la ricerca scientifica e valorizzarne i risultati	X
IND-2.2.1 Numero di ricercatori impiegati nelle infrastrutture di ricerca dell'Ateneo	+5%
IND-2.2.2 Incremento della dotazione infrastrutturale	+1 strumento
AZ-2.6 Mantenere la dimensione internazionale dei dottorati	X
IND-2.6.2 Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	mantenimento

OB-3 Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-3.1 Sostenere la centralità dello studente potenziando i servizi dedicati, anche nelle sedi decentrate	X
IND-3.1.2 Risorse dedicate a interventi a favore degli studenti	+5%
IND-3.1.4 Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione del rapporto	Delta<0
AZ-3.9 Accrescere l'academic reputation dell'Ateneo	X
IND-3.9.2 Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi	mantenimento
IND-3.9.3 Proporzione dei dottori di ricerca complessivamente soddisfatti dell'esperienza di dottorato	mantenimento

OB-4 Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-4.3 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa al fine di garantire trasparenza e integrità dell'azione amministrativa, anche attraverso la partecipazione attiva dei Dipartimenti e degli organi consultivi e di controllo	X
IND-4.3.1 Riduzione dei tempi medi di espletamento delle procedure di gare a evidenza pubblica secondo il nuovo codice degli appalti	-10%
AZ-4.5 Valorizzare le persone attraverso:	X
• rispetto del singolo e della sua professionalità	
IND-4.5.2 Numero gruppi di lavoro e/o tavoli tecnici istituti per attività trasversali	+ 1
• reclutamento trasparente, efficace, rapido e continuativo	
IND-4.5.4 Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti	+5%

OB-5 Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-5.1 Fare dell'innovazione digitale uno strumento di efficienza e partecipazione	X
IND-5.1.1 Numero di processi digitalizzati	2
AZ-5.3 Riorganizzare e riqualificare in maniera funzionale spazi, attrezzature, impianti a partire dalla valorizzazione dell'esistente	X
IND-5.3.4 Percentuale di interventi edilizi avviati rispetto ai programmati (preliminare approvato)	Delta>0
AZ-5.4 Garantire sicurezza e qualità degli ambienti	X
IND-5.4.2 Numero interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli spazi eseguiti	Delta>0

i - Per quanto riguarda gli indicatori, fare riferimento a quelli individuati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2023

ii - Per quanto riguarda gli indicatori, fare riferimento a quelli individuati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2023